



il Mondo a Roma

30 settembre · 2 ottobre Piazza di Pietra Roma

Roma Storia Festival – Anteprima “Il mondo a Roma”

1^a giornata / venerdì 30 settembre 2022

A partire dalle ore 18.00

Andrea Giardina

Il mondo a Roma: quando tutto inizia

Il carattere della Roma antica è tutto un inevitabile dubbio, racchiuso nell'espressione “storia di Roma”. Non ci sono incertezze né ambiguità se diciamo “storia di Parigi” o di Londra, o di qualunque altra città del mondo. Ma se diciamo “storia di Roma” non sappiamo di quale storia esattamente si tratti: se della città intesa in senso stretto o di quella parte cospicua della superficie e della popolazione terrestre che per molti secoli fu sottoposta al suo dominio. Roma era nel mondo e il mondo era a Roma, come percepiva chiunque, al tempo di Augusto o di Traiano, arrivasse nella città e camminasse per le sue strade.

Andrea Giardina, Professore emerito di Storia romana presso la Scuola Normale Superiore di Pisa.

A seguire

Andrea Carandini

Rubare architetture lontane: come i Romani hanno portato il mondo di pietra a Roma

Se dal tempio intatto di Adriano e Sabina – dove ci troveremo – ci fossimo guardati intorno, avremmo visto, su entrambi i lati del circostante quadripartito le raffigurazioni

con il patrocinio



promosso e organizzato



ideato e progettato



di tutte le province dell'impero, dalle quali Roma traeva ricchezze e merci, costumi e religioni. Non si copiavano solamente le statue – assai ben studiate dagli archeologi – ma anche le architetture, rubando progetti soprattutto dall'Oriente ellenistico. E i cittadini più avveduti si sentivano così “cittadini del mondo”, per citare Seneca.

Andrea Carandini, Professore emerito di Archeologia e Storia dell'arte greca e romana presso l'Università “La Sapienza” di Roma.

A seguire

Alessandro Barbero

Natale 800: l'incoronazione di Carlo Magno

La notte di Natale dell'anno 800 il re dei Franchi viene incoronato imperatore a San Pietro dal Papa Leone III. Un avvenimento che apre una nuova epoca sia nella storia dell'Europa sia nella storia di Roma: Carlo Magno crea un nuovo impero che va dal Baltico all'Italia meridionale, che ha il Mediterraneo come confine: l'Europa come l'abbiamo conosciuta negli ultimi secoli.

Alessandro Barbero insegna Storia medievale presso l'Università del Piemonte Orientale.

2^ giornata / sabato 1 ottobre 2022

A partire dalle ore 18.00

Francesca Cenerini

L'Oriente a Roma: il fascino di Cleopatra

Nel 46 a.C. Cleopatra, l'ultima e più famosa regina della dinastia tolemaica, giunge nell'Urbe per la prima volta e alloggia nella villa di Cesare in Trastevere. La storia di Roma di quegli anni s'interseca non solo con i destini dell'Egitto ma anche con le storie della Palestina, dell'Africa e dell'Asia, grazie ai numerosi rapporti politici, diplomatici e culturali intrattenuti con i protagonisti dello scacchiere mediterraneo. Inizia inoltre una stagione che avrà enorme incidenza sulla cultura e sui gusti dei romani.

Francesca Cenerini insegna Storia romana ed Epigrafia e Istituzioni romane all'Università di Bologna.

con il patrocinio



promosso e organizzato



ideato e progettato



A seguire

Amedeo Feniello

846: i Saraceni alle porte di Roma

C'è stato un momento nella storia della città di Roma in cui il cuore della Cristianità rischiò di essere conquistato dall'Islam. Tutto accadde più di mille anni fa, nell'846. In quegli anni l'intera penisola italiana fu investita dal jihad, con una lunga e terribile successione di attacchi, da sud a nord. Ma niente fece così scalpore dell'assalto a Roma. Un'onda di commozione fece il giro d'Europa: la città di Pietro era stata violata nei suoi luoghi più sacri, che neanche gli Unni avevano profanato. La città fu quasi per cadere ma – come vedremo – non cadde.

Amedeo Feniello insegna Storia medievale al Dipartimento di Scienze Umane dell'Università dell'Aquila.

A seguire

Eva Cantarella

La Grecia e Roma: continuità e discontinuità

Scriva Orazio in un celebre passaggio delle Epistole: “*Graecia capta ferum victorem cepit*” (“La Grecia conquistata conquistò il selvaggio vincitore”). Il grande poeta ha ragione solo in parte: la cultura greca è linfa vitale per Roma. È però il grande impero romano a prevalere nell'antichità e oltre, e sarà Roma a lasciare fino a oggi un'impronta indelebile nella civiltà occidentale: dall'invenzione della scienza giuridica al ruolo attribuito alle donne.

Eva Cantarella Professoressa emerita di Istituzioni di Diritto romano e Diritto greco antico all'Università Statale di Milano.

3^a giornata / domenica 2 ottobre 2022

A partire dalle ore 18.00

Andrea Riccardi

Dalla città sacra alla città multireligiosa

Nel 1870 Roma diventa capitale d'Italia e si trasforma in città laica. Ospita dal 1929 un piccolo stato religioso, Città del Vaticano, sede del papa e della Chiesa cattolica. Nonostante questo, cresce negli anni il pluralismo religioso: sono presenti minoranze

con il patrocinio



promosso e organizzato



ideato e progettato



ebraiche e protestanti, un'importante comunità musulmana (come si vede dalla grande moschea inaugurata nel 1995) e comunità ortodosse provenienti dall'Est Europa. I cattolici rappresentano una realtà importante, ma dal punto di vista religioso Roma è oggi di fatto una grande città pluralista.

Andrea Riccardi, fondatore della Comunità di Sant'Egidio e Professore emerito di Storia Contemporanea dell'Università di Roma Tre.

A seguire

Alessandra Tarquini

“Roma città aperta”

Nel 1945, a guerra appena finita, esce nelle sale il capolavoro neorealista di Roberto Rossellini, “Roma città aperta”. L'opera, grande successo internazionale, premiato all'estero e insignito del Nastro d'argento per il miglior film e per la protagonista Anna Magnani, racconta una città devastata: a Roma si incontrano nell'ultima fase del conflitto occupazione tedesca, fascisti, resistenza. Il film è rimasto nell'immaginario collettivo per la capacità di rappresentare uno dei momenti più difficili della storia della Capitale e d'Italia.

Alessandra Tarquini insegna Storia contemporanea presso il Dipartimento di Scienze sociali ed economiche dell'Università “La Sapienza” di Roma.

A seguire

Luciano Canfora

Costruttori di impero: Pompeo, Cesare, Claudio

Tra la metà del I sec. a.C. e la metà del I sec. d.C. entrano nell'orbita di Roma l'Oriente, l'Occidente e infine la Britannia, ad opera di Pompeo, Cesare e Claudio, tre costruttori di impero diversissimi l'uno dall'altro, la cui azione determina nell'arco di un secolo l'“ingresso” a Roma di tutto il mondo all'epoca conosciuto.

Luciano Canfora, Professore emerito dell'Università di Bari.

Tutti gli incontri sono introdotti da **Marta Bulgherini**.

con il patrocinio



promosso e organizzato



ideato e progettato

